

Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

La Legge 53/03 (Riforma Moratti) includendo la formazione professionale iniziale nel sistema articolato dell'istruzione e della formazione professionale, ne ha determinato l'ingresso nel sistema educativo nazionale.

L'ITI "Cannizzaro" ha attivato da alcuni anni percorsi triennali di istruzione integrati con moduli di formazione professionale che riguardano i primi tre anni della scuola secondaria di secondo grado. Essi vengono organizzati con l'individuazione, da parte dei due sistemi, di spazi di attività didattica di interconnessione tra i curricoli degli istituti di istruzione secondaria superiore ed i percorsi per profili professionali riconosciuti dalla Regione, più attinenti agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto. Al termine dei percorsi i giovani conseguono, oltre alla promozione alla classe successiva del corso di studi frequentato, anche l'attestato di qualifica professionale previsto dalla normativa vigente in materia di formazione professionale.

Il percorso triennale prevede che un certo numero di ore vengano svolte presso delle aziende con le quali il Cannizzaro ha stipulato una convenzione, e a tal proposito gli allievi del I° anno del corso "Operatore Chimico Ambientale" durante il mese di Giugno hanno svolto una settimana di stage presso i laboratori chimici della Dogana di Catania dove hanno svolto semplici analisi su campioni d'acqua potabile.

Gli allievi, in azienda, sono stati messi in condizione di maturare quelle competenze acquisite durante l'intero percorso formativo.

Molto però c'è da fare per migliorare tali percorsi. La formazione professionale che prevede espressamente la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione finalizzati a garantire il "successo formativo" dell'allievo dovrebbe prevedere "piani di studio personalizzati" diversificati per tutti e tali da trasformare le capacità di ciascuno in competenze personali.

Per perseguire il "successo formativo" di ciascun allievo occorre porre adeguata attenzione alle loro caratteristiche personali mirando alla promozione e potenziamento del sostegno e del recupero degli apprendimenti. Il "successo formativo" si trova in rapporto direttamente proporzionale tra potenzialità di apprendimento e conseguimento degli apprendimenti. In questo senso, il problema essenziale non è quello di erogare un insegnamento "livellato" (verso il basso o verso l'alto), ma di interpretare in modo corretto il requisito di "flessibilità" didattico - organizzativa che il sistema scolastico integrato richiede a tutti gli operatori.

Prof.ssa Angela Percolla